

Sanità, in consiglio processo alla Regione: «Fughe e ospedali, commessi troppi errori»

IL CASO

Emanuele Rossi

Il processo del lunedì. Il calcio non c'entra, questa volta sul banco degli imputati ci finisce la sanità ligure, in particolare la gestione dell'assessore Sonia Viale e del commissario di Alisa Walter Locatelli. Processo senza giudice, ma con tribune assai partecipi: un centinaio di sindacalisti e operatori del settore hanno esposto striscioni e contestato la gestione della sanità, applaudendo agli interventi dei consiglieri di opposizione che avevano chiesto il consiglio regionale straordinario sul tema. In prima fila la Cgil e la Fials, mentre Cisl e Uil non hanno condiviso lo scenario e la protesta.

Le contestazioni alla Viale e a Locatelli sono riassunte in diciotto ordini del giorno firmati a vario titolo da Pd, Italia viva, Linea condivisa, Movimento cinque stelle. Prima della discussione però parlano nove rappresentanti sindacali, dalla Cgil al sindacato



La contestazione ieri in consiglio regionale

dei medici Anaao Assomed agli autonomi della Fials. La Lega ribatte con altri documenti che scaricano la responsabilità di disagi sul governo centrale. Alisa finisce nel mirino per i costi della su-

per-Asl e per non avere portato a compimento gran parte del piano socio-sanitario che la giunta presentò nel 2017: «La riorganizzazione della rete ospedaliera non è mai stata attuata», attaccano le op-

posizioni: i lavori fermi e il bando da rifare per l'ospedale Felettino di Spezia, l'assegnazione ai privati della gestione degli ospedali di Cairo e Albenga bloccata dal ricorso al Tar, la gara per l'ospedale di Erzelli andata deserta. L'assessore ribatte punto per punto: «Sull'ospedale di Bordighera siamo in fase di accordo sindacale, su Cairo e Albenga c'è stato un ricorso ma solo sul percorso di aggiudicazione e a breve avremo l'aggiudicazione definitiva senza ripartire da capo, per Erzelli rifaremo il bando e sul Felettino ci sono stati problemi con l'impresa. L'appalto era stato criticato da noi». In ogni caso, tempi più lunghi di quanto preventivato. «Ma nel piano sociosanitario - aggiunge Viale - c'era molto altro: abbiamo inserito i direttori sociosanitari, i dipartimenti interaziendali, l'accordo sulle cronicità con i medici generalisti...».

Altro capitolo, quello dei conti su cui pesano le fughe di pazienti oltre regione: il saldo (riferito ai due anni prima) è in aumento dal 2017 al 2018. E il disavanzo, che do-

veva essere azzerato nel 2020, non lo sarà prima del 2022. Secondo Viale però ci sono segnali di miglioramento: «Le liste d'attesa sono un male di tutta la sanità italiana e infatti il governo ha fatto un piano nazionale. Per quanto riguarda le fughe abbiamo avuto problemi sull'ortopedia per la vicenda Gsl ad Albenga ma abbiamo miglioramenti su cardiologia, neurologia, otorino, patologie mammarie». Il piano per abbattere le liste d'attesa segna il passo, perché la rivoluzione del Cup unico regionale procede lentamente, «dobbiamo fare un ulteriore step con l'apertura delle agende di reparto e sarà la svolta. Poi faremo investimenti per l'acquisto di prestazioni e visite dove ci sono lunghe liste».

Infine, sugli organici è battaglia: per il Pd «negli ultimi 4 anni la Liguria ha perso 1.300 posti di lavoro», mentre per l'assessore «abbiamo fatto il concorsone per infermieri e dal 2015 sono 216 in più, mentre negli ultimi quattro anni in tutto abbiamo avuto meno 237 lavoratori». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GASTROENTEROLOGIA DIVISA FRA SAVONA E IMPERIA. SARÀ GUIDATA DA MASSIMO CONIO

Gli specialisti con la valigia, nasce il reparto itinerante

Imperia e Savona condividono la struttura sanitaria di Gastroenterologia. Partita ufficialmente la nuova realtà, con sede al Santa Corona di Pietra Ligure. E a guidarla sarà Massimo Conio, ex primario del Borea di Sanremo.

Da un lato, c'è il declassamento da struttura complessa a semplice del reparto di Gastroenterologia dell'ospedale Borea di Sanremo, di fatto si cerca di mantenerne l'eccellenza e potenziarla con una struttura unica e conseguente aumento degli specia-



Si allarga la gastroenterologia

listi a disposizione - sette a Sanremo, altrettanti a Pietra Ligure - ci sarà anche un cambiamento radicale dell'approccio verso gli utenti. Verrà costituita una équipe itinerante, che garantirà su più sedi - oltre al Borea e al Santa Corona, anche il San Paolo di Savona e l'ospedale di Imperia - interventi di elevata qualità, accorciando sensibilmente i tempi di attesa.

L'obiettivo è un servizio mirato, in grado di "arrivare" dove serve, garantendo ai pazienti di rimanere nel territo-

rio di residenza, evitando il pendolarismo sanitario. Mentre Sanremo mantiene, di fatto, l'unità operativa, senza dover migrare su Savona, si realizza - almeno questo è l'auspicio - una struttura di alta qualità per tutto il Ponente ligure.

Regista dell'operazione è l'assessore regionale alla Sanità, Sonia Viale. «L'obiettivo è duplice - spiega Viale - Il primo è creare un centro di eccellenza ad alto volume di prestazioni e qualità in grado di gestire sia la routine che l'interventistica più complessa, dove il Santa Corona di Pietra Ligure, che è un Dea di secondo livello, offre garanzie assolute. Il secondo obiettivo è quello di valorizzare le grandi professionalità che abbiamo, come dire, già in casa. Mi riferisco al dottor Conio ma anche ai suoi

colleghi imperiesi e savonesi. Con la nuova struttura dipartimentale, non solo si farà squadra ma anche scuola. Ci sono tutti gli elementi umani, medici e strutturali, perché la nostra Gastroenterologia possa diventare un punto di riferimento anche a livello nazionale».

L'incarico di primario della struttura unica dipartimentale di Gastroenterologia verrà affidato al dottor Conio questa mattina: la firma del contratto avverrà nella sede della direzione Asl di Savona. Al momento lo specialista sanremese preferisce non commentare la nuova sfida che andrà ad affrontare. Lo attende una grande responsabilità, a cominciare dall'organizzazione dei servizi nei diversi presidi ospedalieri che fanno parte del neonato maxi-reparto. —